

INSERZIONI

PREZZO DA CONVENIRSI

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

Unione Popolare di Montalcino

LIBERTAS

Organo dell'Unione Popolare di Montalcino

ABBONAMENTI

ABBONAMENTO

d' incoraggiamento L. 5,00

ordinario « 2,00

Una copia separata cent. 5

ESCE LA SECONDA E LA QUARTA DOMENICA D' OGNI MESE

CONTO MORALE dell' Anno 1908, reso dalla Giunta Municipale ed approvato dal Consiglio nella Seduta del 30 Ottobre 1909.

Egredi Colleghi!

Presentando al vostro giudizio il Conto 1908 non possiamo fare a meno di richiamarci ai criteri che ci guidarono nel compilare il Bilancio preventivo di quell'anno, criteri che ampiamente illustrammo con la relazione del 23 Settembre 1907 e con l'altra al Bilancio preventivo, l'una e l'altra ratificate dalla vostra unanime approvazione.

Chiamati dal voto popolare e dalla fiducia Vostra all'Amministrazione del nostro Comune, noi, come sapete, dovemmo subito convincerci con Voi, della assoluta necessità di chiedere nuovi e gravi sacrifici ai contribuenti per poter mettere il nostro Comune nella possibilità di soddisfare ai nuovi ed urgenti bisogni.

Voi sapete ancora che, date le gravissime condizioni in cui trovammo la finanza Comunale, dovemmo fare un Bilancio di transizione dedicando gran parte delle nuove entrate alla liquidazione delle vecchie passività, e riducendo il nostro compito alle sole riforme necessarie ed ai soli provvedimenti indeclinabili.

E passiamo senz'altro ad esaminare come si svolse l'Amministrazione. Intanto siamo lieti di annunziarvi che il Conto di Cassa si è chiuso con un fondo in mano del Contabile di L. 10455,15 ed un avanzo d'Amministrazione di L. 16976,79 superiore di L. 1395,83 della somma applicata in attivo del Bilancio in corso.

Noi cercammo anche di limitare le spese per potere con l'avanzo far fronte ai bisogni che verranno soddisfatti con i Bilanci venturi.

Nella relazione illustrativa del preventivo 1909 Vi spiegammo ampiamente di quali elementi sia costituito l'avanzo di amministrazione suddetto, e crediamo superfluo ripeterci.

ENTRATE

Sovrimposta fondiaria

Vi è noto che l'aumento della Sovrimposta da Voi deliberato in L. 20000,

nonostante i ricorsi inoltrati da vari proprietari, incontrò l'approvazione dell'Autorità Tutoria, che si convinse delle gravi ragioni e della necessità assoluta in cui ci trovammo di stabilirlo. E da notarsi che con tale aumento il nostro Comune viene ad essere, quanto all'onere della proprietà fondiaria, nelle condizioni in cui già da molti anni si trovano vari Comuni della nostra Provincia. È da rilevare altresì che le condizioni della locale proprietà sono tali da poter sopportare questo nuovo onere e che, se non si sono potuti esentare neppure i piccolissimi proprietari, ciò è effetto della legge che ancora non consente nell'imposta fondiaria l'abolizione delle quote minime; così pure siamo dolenti che molti proprietari di case abbiano approfittato di questa occasione per aumentare le pigioni in modo non proporzionale all'aumento delle tasse. Salvo a proporvi quanto prima dei provvedimenti che valgano a mitigare i danni di questo stato di cose, possiamo però affermarvi che i sacrifici saranno compensati largamente dai vantaggi che le nuove imposte saranno per apportare ai nostri Comuni, e specialmente da quelli dell'Acqua potabile.

Tassa di Famiglia

Applicando la sovrimposta nella misura detta dovemmo rinunciare all'aumento del limite massimo della tassa di famiglia, aumento che ci avrebbe permesso una più equa distribuzione della tassa, insieme ad una più larga esenzione delle quote minime. Sicchè il compito nostro si limitò ad ottenere una migliore applicazione della tassa nei limiti della vecchia classifica. Ci sobbarcammo ad un improprio lavoro preliminare per accertare le condizioni economiche dei contribuenti, e in specie dei contadini; rivedemmo con ogni cura i risultati ottenuti. Tenemmo conto di tutti i fattori che potevano contribuire a diminuire i redditi, quali la distanza dai centri abitati, la mancanza di strade e di scuole e la minore possibilità di usufruire dei be-

nefici pubblici. Tenemmo conto della disparità di un reddito assicurato da quello aleatorio, di quello risultante da redditi patrimoniali da quello risultante dal proprio lavoro. Attenuammo così l'ingiustizia delle forti tasse ai coloni, che furono in buona parte sensibilmente alleggeriti; per contro si doverono aggravare un pò alcuni possidenti, i cui redditi risultavano effettivamente maggiori di quelli fino ad allora attribuiti. Ci fa piacere di dirvi ancora che, per quanto lo consentiva la classifica in vigore, riducemmo al minimo possibile le quote minime togliendo la classe delle L. 2 e togliendo molti contribuenti dalla classe delle L. 4. Nonostante queste notevoli ed utili modificazioni a prò delle classi meno abbienti, abbiamo ottenuti i seguenti risultati:

Importare netto della Matricola . . .	L. 21957,00
Ammontare del Ruolo principale L. 18047,00	
idem dei Ruoli suppletivi » 3448,00	
SOMMA . . . L.	21495,00 21495,00

Importare delle quote abbunate L. 462,00

Nel 1907 si ebbero invece i seguenti risultati:

Importare della Matricola . . .	L. 21492,00
Ruolo principale . . . L.	21284
« Suppletivo . . . »	170
SOMMA . . . L.	21454 21454
Quote rimborsate . . .	L. 38,00

Il materiale raccolto con le indagini di cui più sopra Vi abbiamo fatto cenno, ci permise di prendere con cognizione di causa e con piena coscienza le deliberazioni sui ricorsi presentati al Consiglio Comunale ed abbiamo avuta la soddisfazione di vedere completamente approvate le deliberazioni del Consiglio in sede di appello dalla Giunta Provinciale Amministrativa.

Tassa di Esercizio

La nuova classifica di detta tassa da Voi approvata e dalla superiore Autorità sanzionata ci ha permesso di meglio commisurare la tassa ai redditi dei contribuenti, ottenendo così un'equa differenza di tassazione fra i più grossi e i più piccoli Commercianti. Abbiamo ac-

certato con molta cura nella compilazione delle matricole i redditi dei singoli esercenti e commercianti, provvedendo alla iscrizione di vari di essi che fino adesso erano sfuggiti alla tassazione. Iniziammo anche in questa tassa, in base alla dottrina ed alla giurisprudenza più equa, la esenzione delle quote minime, che nell'attuale gestione abbiamo allargata. I risultati favorevoli alla finanza comunale sono stati i seguenti:

Importo delle Matricole	L.	3155,00
Importo del Ruolo principale	L.	1912
id. dei Ruoli suppletivi		852
SOMMA	L.	2764
		2764

Resta non esatto per abbuoni, ricorsi ecc. L. 391,00

Mentre nell'anno 1907 si avevano i risultati seguenti.

Importare della matricola L. 1296
id. del Ruolo principale » 1296

Ammaestrati dall'esperienza, ci proponiamo di apprestare per il venturo esercizio una riforma della classifica nel senso di aumentarne, entro il minimo e massimo attuali, le categorie, in modo da poter ottenere una applicazione più equa e più proporzionata ai singoli redditi.

Tasse minori

I risultati ottenuti nell'applicazione delle tasse minori sono stati i seguenti in confronto a quelli del 1907.

Vetture e Domestici

Anno 1907 L. 736,00
Anno 1908 » 1032,00

Cani

Anno 1907 L. 540,00
Anno 1908 » 1080,00

Dazio Consumo

Il Dazio Consumo esatto ad economia e con il sistema degli abbonamenti individuali per quello imposto sulla minuta vendita del vino, ha dato i seguenti favorevolissimi risultati:

Somma riscossa in abbonamento	L.	9525 73
id. id. a tariffa	»	10460 23
id. id. per di bestiami	»	24 85
Totale riscossioni	L.	20011 81
Spese diverse	»	145 86
RESULTATO NETTO	L.	19865 95

ossia L. 1931 in più del 1907.

Altre entrate — Poco più ci resta da dire sulla parte prima del conto in esame, dove le altre differenze non meritano speciale illustrazione, eccezione fatta per le entrate fuori bilancio comprese nell'Art. 26 bis, fra cui sono notevoli quelle di L. 805,15, rappresentante il deposito cauzionale abbandonato dall'agjudicatario del terzo tronco della Stra-

da di Castelnuovo dell'Abate; di L. 104,20 rimborso dello Stato per il prelevamento di campioni di vino per l'analisi chimica; di L. 400 sussidio concesso dal Ministero al Veterinario per la sorveglianza sanitaria alle fiere, ad esso pagato come risulta al N. 155 dell'Uscita, ed infine L. 1000 residuo prezzo della casa della vedova Andreini, che il Municipio non aveva alcun obbligo di reinvestire in rendita pubblica dello Stato.

I risultati generali dell'Entrata sono i seguenti:

Fondo di Cassa al 31 Dicembre 1907 L.	7485	21
Residui attivi	»	14370 10
Entrate effettive	»	115211 21
Contabilità speciali	»	23015 70
TOTALE	L.	160082 22

Più lungamente dovremo trattenerci nella parte seconda

USCITA

Sanità e Beneficenza

Vogliamo per prima cosa parlarvi di uno dei capitoli dell'Uscita che è di vitale importanza e che ha avuto tutto il nostro maggiore interessamento.

Sono ormai a tutti note le disgraziate condizioni del nostro Spedale tanto dal lato igienico che da quello finanziario. Fu nostro primo pensiero di stanziare in Bilancio la rilevante somma di L. 8000 per liberare in breve tempo il Comune dal pagamento delle spedalità arretrate verso gli altri Spedali, le quali al 31 Dicembre 1907 ammontavano a L. 20697,21.

Ed è inutile ricordarvi che fu per le nostre vive insistenze che il Comune, in conformità di legge, si assunse l'obbligo di pagare tali Spedalità che prima facevano carico, per un errata interpretazione dei Motu propri Leopoldini, totalmente allo Spedale con permanente pericolo della integrità del suo patrimonio. E mantenemmo il proposito formato alla compilazione del preventivo, coll'effettuato pagamento durante l'esercizio della somma di L. 7547,80, rimanendo così a pagare per detto titolo al 31 Dicembre 1908 L. 8230,76 in confronto delle quali anche l'attuale Bilancio porta lo stanziamento di lire 8000.

Ma il nostro massimo Istituto di beneficenza aveva bisogno di altre importanti cure e provvedimenti, prima fra le quali la riforma dello Statuto per metterlo in corrispondenza alla legge e ai migliori criteri amministrativi richiesti per queste istituzioni dalla scienza e dalle Superiori Autorità.

Tale riforma benefica, come sapete, fu vivamente osteggiata dalla passata Amministrazione, e fu invece primo pensiero dell'attuale, tantochè il nuovo Sta-

tuto, redatto dalla Commissione Ospitaliera in conformità dei moduli Ministeriali, e da Voi approvato, ha incontrata la piena approvazione della Commissione Provinciale di Assistenza e Beneficenza pubblica, eccettuato l'articolo 17, per il quale pende ricorso dinanzi al competente Ministero in difesa dei secolari diritti del Comune per la nomina degli Impiegati di quell'Istituto.

Nè meno vitale ed importante riforma fu quella da Voi approvata ed effettuata durante il 1908, con la nuova convenzione fra Comune e Spedale, convenzione che permetterà a quest'ultimo di completare il proprio servizio sanitario e di continuare nella già iniziata opera di miglioramento dei vari servizi interni e dei locali, in attesa della possibilità di un nuovo Spedale, senza che perciò possa continuare la pericolosa diminuzione del suo patrimonio.

Si deve pure alla nostra Amministrazione l'applicazione della legge sanitaria vigente nella parte che prescrive ai Comuni la somministrazione gratuita dei medicinali ai poveri. Quantunque la detta somministrazione non potesse essere attuata se non dal mese di Giugno a causa delle pratiche occorrenti alla formazione dell'elenco dei poveri ammessi, la Giunta per il periodo antecedente supplì allo scopo con sussidi straordinari. Da qui, se nell'articolo relativo si poté avere un residuo di L. 500, questa somma fu applicata a quello dei sussidi ai poveri, i quali durante l'esercizio ammontarono perciò a L. 3296,55.

Non possiamo fare a meno di segnalarvi a riguardo degli accennati sussidi, come la loro distribuzione riesca oltremodo difficile ed onerosa per la Giunta. Occorre provvedere a liberarla o delegandone la Congregazione di Carità, od istituendo all'uopo, come la legge consiglia, un Comitato di erogazione eletto dal Consiglio Comunale, dalla Congregazione di Carità e dai Consigli Direttivi dei diversi Istituti elemosinieri della Città, intorno al quale il nostro egregio Segretario-Capo ha già approntato apposito progetto.

Ritornando alla somministrazione gratuita dei medicinali ai poveri, dobbiamo avvertirvi che l'elenco provvisorio redatto con il criterio della non iscrizione nei Ruoli della tassa di famiglia, sarà quanto prima riformato e reso definitivo con i nuovi e più giusti criteri adottati dal Consiglio nella sua deliberazione del 17 Giugno 1908 che sono i seguenti:

« Sono considerate povere agli effetti della cura gratuita a domicilio, comprendente la cura gratuita e la somministrazione gratuita dei medicinali, tutte le famiglie dimoranti nel Comune di Montalcino, che hanno un reddito lordo com-

plessivo annuale non maggiore di quello stabilito con la seguente

TABELLA

Numero dei Componenti LA FAMIGLIA	Reddito annuo lordo	
	Fisso	Variabile
1 Persona	400 —	500 —
2 Persone	500 —	600 —
3 Persone	600 —	700 —
4 e 5 Persone	700 —	800 —
6, 7 e 8 Persone	800 —	950 —
9, 10, 11, 12 Persone	950 —	1100 —
13 Persone e più	1100 —	1250 —

Gli Armadi farmaceutici, tenuti prima nel modo più irregolare ed insufficiente, sono stati completamente riordinati e forniti in conformità della legge.

La progettata estensione della cura completamente gratuita ai coloni, i quali prima d'ora erano ingiustamente tenuti al pagamento della prima visita del Medico, non pote essere attuata per ragioni indipendenti dalla nostra volontà nell'esercizio di cui ci occupiamo, ma essa è ormai un fatto compiuto a seguito di una convenzione coi nostri Medici condotti stipulata ed eseguita nell'esercizio corrente.

**

(Continua)

CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza del 30 Ottobre 1909

Sono presenti Costanti Ing. Giovanni, Sindaco presidente, Ciacci Luigi, Tamanti Avv. Giuseppe, Padelletti Cino, Orsi D. Emidio, Padelletti Avv. Carlo, Tozzi Avv. Marcello, Sebastiani Dott. Valentino, Cavaglionni Angelo, Corbelli Giorgio, Nozzoli Cosimo.

Assiste il Segretario Cav. Bruni Niccolò.

L'on. Sindaco risponde al Cons. Ciacci che non appena sarà giunto il parere della persona competente a cui ha affidato, l'incarico di studiare la relazione rimessagli dalla Commissione ospitaliera circa l'impianto di una pubblica Farmacia nello Spedale, l'affare sarà sottoposto al Consiglio.

Dott. Sebastiani dà assicurazione che il lavoro della persona incaricata verrà presto rimesso al Comune.

Conto morale e finanziario 1908

Il Segretario dà lettura della relazione della Giunta Municipale e del rapporto dei Revisori Sigg. Luciani, Alberto, Ciacci Luigi, Tozzi Avv. Marcello.

L'on. Sindaco ringrazia delle parole benevole e di incoraggiamento adoperate dai signori Revisori a suo riguardo, sente però il dovere di dichiarare che se l'Amministrazione attuale procede bene, particolarmente nella risoluzione dei più gravi problemi, ciò si deve in gran parte all'opera attiva di assessori e consiglieri che s'interessano con encomiabile amore alla cosa pubblica. Dell'andamento regolare dell'amministrazione

il merito è tutto del nostro Segretario Capo Cav. Bruni, che coadiuvato efficacemente dagli altri impiegati di Segreteria, seguita a dedicare al Comune nostro l'opera sua intelligente, apprezzata e solerte.

Segretario ringrazia anche a nome degli altri impiegati.

Rispondendo alle osservazioni della relazione dei Revisori, estesa dal Cons. Ciacci, il Sindaco rileva che la Giunta e tutto il Consiglio erano favorevoli all'aumento del massimo nella tassa di famiglia per ottenere una più ragionevole e giusta perequazione di questa tassa, ma che la analoga deliberazione con cui il massimo venne portato a L. 250 fu dovuta abbandonare, per le reali e gravissime difficoltà che si frapponivano alla sua approvazione.

Quanto alla tassa d'esercizio può essere che nonostante tutta la buona volontà messa nell'intento di compilare la matricola con esattezza qualche contribuente sia sfuggito, ed in tal caso vi verrà riparato con la prossima revisione.

La Giunta dovrà pure prendere prossimamente in esame la nota dei sussidiati mensili, e se le sarà dato di riscontrarvi qualche inconveniente, sarà eliminato.

Quanto alle contravvenzioni dichiara che gli Agenti Municipali ne contestarono nel decorso anno un numero non piccolo, ma quasi tutte a bambini ed a povere persone che per essere stati riconosciuti in buona fede furono assolti dal fare oblazione, e severamente ammoniti di non ricadervi, con minaccia di gravi pene.

Rileva che l'Ufficiale Sanitario ha sempre rimesso al Sindaco i rapporti mensili generalmente negativi, anche nella parte riguardante la ispezione, ai pubblici esercizi, ma riconosce coi sigg. revisori che questo servizio è assolutamente deficiente.

Convieni che la nettezza pubblica lascia molto a desiderare, e dice che a questo inconveniente verrà posto riparo col riordinamento del servizio di polizia che possibilmente verrà attuato nel venturo anno.

Circa l'orario dell'accensione e spegnimento delle lampade che servono alla pubblica illuminazione dichiara che la Giunta ha in massima riconosciuta la necessità di una modificazione, di cui si occuperà in una prossima seduta.

Sulla deficienza del servizio di perlustrazione dei RR. Carabinieri, che è da tutti constatata, a causa della insufficienza del personale, dice che se ne interesserà purché sia provveduto.

Ravvisa anche egli l'opportunità di traslocare altrove le carceri mandamentali, e studierà il modo di risolvere tale problema.

In merito ai restauri del Cimitero della Pieve del Poggio alle Mura ricorda che l'appalto dei lavori all'asta pubblica è andato più volte deserto, e che al seguito di ciò la Giunta ha deliberato di darli a trattativa privata al Titolare della Parrocchia, premunendosi prima della prescritta autorizzazione Preletizia.

L'avv. Tozzi dichiara di aver firmata la relazione dei Revisori, salva l'osservazione riguardante il modo di applicazione della tassa fuocatico perchè non la riconosce giusta. E nota che la Giunta si sobbarcò ad un lavoro non indifferente per ottenere un'operazione d'accertamento quanto più fosse stato possibile perfetta. E pure noto che i numerosi ricorsi presentati furono risolti dal Consiglio Comunale all'unanimità di voti, e nessun consigliere ebbe a contestare l'esattezza dei criteri seguiti nella tassazione, tantoché la stessa Giunta Provinciale Amministrativa riconobbe i ricorsi in appello destituiti di ogni ragione.

Tuttociò dimostra chiaramente la giustizia dell'operato della Giunta Municipale.

Ricorda poi che egli fu uno dei più convinti fautori della necessità di allargare il limite massimo imponibile all'oggetto di raggiungere una più equa repartizione della tassa di famiglia, ma oggi non sarebbe per consigliare questo provvedimento per due ragioni, la prima perchè dopo il recente aumento della sovrimposta ai tributi diretti non sarebbe questo il momento migliore di deliberare nuovi inasprimenti di tasse, e la seconda per le difficoltà che incontrerebbe la proposta di elevare il massimo ad una quota maggiore, richiedendosi all'uopo un Decreto Reale, dopo sentito il Consiglio di Stato, ed occorrendo poi, di anno in anno, che i bilanci preventivi vengano inviati al Ministero con tutte le giustificazioni occorrenti per ottenere l'autorizzazione ad applicare la tassa col massimo stabilito superiore a L. 150.

Per queste considerazioni, ed anche perchè egli ritiene ormai matura una riforma dei tributi locali per parte dello Stato, egli non conviene nelle osservazioni e nei desideri espressi su questo oggetto dal relatore Ciacci nel rapporto dei revisori del Conto in esame.

Cavaglionni a proposito della modificazione nell'orario dell'illuminazione della Città, dichiara che ha già pronto un progetto da presentarsi all'esame della Giunta Municipale.

Esaurita la discussione, ritirati dalla sala il Sindaco e gli Assessori ed eletto a Presidente provvisorio il cons. anziano Sig. Ciacci Luigi, il Consiglio ad unanimità di voti resi palesemente approva il Conto morale reso dalla Giunta municipale.

Rientrata in sala la Giunta viene approvato pure ad unanimità il Conto dell'Esattore Comunale.

Strada di Castelnuovo dell'Abate

3° TRATTO

Il Consiglio, udita la relazione dell'Ingegnere Capo della Provincia Sig. Meucci, redattore del nuovo progetto di questo tronco, sentiti gli esaurienti schiarimenti dati dal Sindaco sui vantaggi del nuovo progetto, lo approva a voti unanimi palesi.

Spedale di Montalcino

Concorso per i posti di Chirurgo e di Medico

Il Consiglio, dopo matura discussione cui presero parte il Sindaco e i cons. Ciacci, Tozzi, Padelletti Carlo, Dott. Sebastiani e Tamanti, approvò il seguente ordine del giorno proposto dall'Avv. Tozzi.

« Il Consiglio Comunale presa visione delle « condizioni e degli oneri per il concorso ai posti di Chirurgo Direttore e di Medico dello « Spedale e della Città, formulati dal Rettore del « Pio Istituto, dietro incarico ricevuto dalla « Commissione Amministratrice,

« si riconosce conformi alla convenzione con « l'Istituto medesimo e per proprio conto li approva con le varie modifiche approvate nel corso della discussione, mandando al Sindaco — « attesa l'urgenza — di sollecitare dalla Commissione Ospitaliera e dalla Autorità tutoria « la loro approvazione definitiva, per poi procedere al più presto alla promulgazione degli « avvisi di concorso ».

Votò contro il solo cons. Ciacci, il quale dichiarò di approvare le condizioni del concorso ed i capitoli per la parte riguardante il Medico, ma di essere contrario al concorso per il Chirurgo.

**

Risolti altri minori affari, il Consiglio rimase adunato in Seduta segreta, ed in essa approvò in 2ª lettura la gratificazione concessa al dimissionario Dott. Bianchini, e conferì l'alunato Path al giovane Saloni Alfredo.

SOCIETÀ AUTOMOBILISTICA

L'adunanza tenuta Domenica 31 Ottobre nell'Aula del Consiglio Comunale per la costituzione della Società Automobilistica ebbe esito felicissimo.

Presiedeva il Sindaco Ing. Costanti, vi intervennero l'on. Pilacci, il Cav. Marri-Mignanelli, che portò l'adesione della Deputazione Provinciale e del Comitato per la costruzione della Ferrovia Siena-Buonconvento-Monte Antico, il Consigliere provinciale conte Emanuele Di Rorà, il Cav. Alessandro Papi, Segretario di Buonconvento, in rappresentanza del Sindaco di quel Comune, i Consiglieri Comuni di Montalcino, i rappresentanti degli Istituti e delle Associazioni locali, moltissimi fra i maggiorenti della cittadinanza di Montalcino e Buonconvento, molti esercenti e commercianti di Montalcino, Torrenieri e Buonconvento, ed altre persone in numero considerevole.

Avevano aderito fra gli altri il Marchese Ballati-Nerli, Presidente della Deputazione Provinciale, il Cav. Righi Presidente della Camera di Commercio, la Banca di Sconto e Depositi di Montalcino, il Cav. Avv. Giuseppe Angelini nostro Consigliere provinciale, il Cav. Cesare Ricci, l'Avv. Cesare Ferretti, l'Avv. Angelo Rosini, il Sig. Duranti Giuseppe, l'Arcipr. Guerri D. Andrea Rettore del Seminario, il Dott. Ciro Papi, il Sig. Giovanni Ammannati, Agente della Tenuta Franceschi di S. Angelo in Colle.

Il Cav. Marri-Mignanelli manifestò il suo compiacimento per la felice iniziativa presa dal Comune di Montalcino e promise tutto il suo appoggio presso il Municipio di Buonconvento e presso la Deputazione provinciale per un congruo sussidio.

L'on. Pilacci dichiarò di interessarsi vivamente presso il competente Ministero per ottenere il contributo dello Stato nella maggiore misura possibile.

Il Conte Emanuele di Rorà, con la sua nota competenza, dette esaurienti e persuasivi chiarimenti intorno alla convenienza dei servizi automobilistici.

Lo Statuto proposto dall'Avv. Marcello Tozzi venne approvato con lievi modificazioni.

Vennero eletti a far parte del Consiglio direttivo i signori: Avv. Carlo Padelletti, Vieri Padelletti, prof. Arturo Luciani, Biudo Crocchi e Giuseppe Castellani. Il Comitato dei Sindaci venne costituito dei signori Carlo Capaccioli, Gino Lecchini, Angelo Caporali, Tito Laffrichi ed Oreste Capaccioli.

L'assemblea costituente, nonostante il difetto quasi assoluto di preparazione (poiché il Consiglio comunale deliberò la iniziativa nella sua tornata del 28 Settembre u.s.) riuscì assai importante e furono sottoscritte un numero considerevole di azioni.

Come è ormai a tutti noto, principale obiettivo della costituita società è quello di istituire un servizio automobilistico per merci e viaggiatori, fra Buonconvento e Montalcino e fra entrambi questi Comuni e la loro stazione ferroviaria vicina: Torrenieri. Tale servizio varrà anche ad allacciare la Val d'Orcia e la Val d'Asso, gli interessi delle quali convergono a Torrenieri, con la Val d'Arbia e la Val d'Ombrone, le quali hanno nella fiera quindicinale di Buonconvento l'emporio principale.

Lo Statuto prevede altresì la istituzione di servizi straordinari irradiatisi da Montalcino — che è il Capoluogo del Mandamento e sede della società — dei quali importantissimi, dal punto di vista commerciale, sono quelli progettati con S. Quirico d'Orcia per ogni fiera e nell'occasione di feste, e quelli progettati con Castelnuovo per i mercati mensili, per le fiere più

importanti e per le feste paesane, con fermate a Castelnuovo dell'Abate, alla Stazione di Montecatini, in corrispondenza del primo treno della mattina e dell'ultimo della sera, ed a Seggiano.

Era nel proposito dei promotori di spingere il servizio ordinario quotidiano fino a Siena, ma il doveroso riguardo verso il Comitato per la ferrovia Siena-Buonconvento-Montecatini li ha fatti soprassedere sul progetto, in attesa della risoluzione della Società esecutrice di detta ferrovia, la quale sembra decisa a por presto mano ai lavori. Intanto sarà istituito detto servizio, in via straordinaria, almeno in ogni sabato e nell'occasione di feste e di fiere.

Se poi la società verrà assistita dal crescente favore della cittadinanza di Montalcino e di Buonconvento e da tutti i maggiori abbienti di questa parte della Provincia, potrà, rispondendo al desiderio di molti, col pieno accordo del Comitato per la ferrovia Siena-Montecatini e soltanto per il periodo di tempo in cui ancora non funzionerà in detta linea il servizio ferroviario, rendere quotidiano il servizio fino a Siena.

Noi nutriamo ferma fiducia che gli enti locali e il governo non mancheranno di favorire ed aiutare la nostra Società, che è destinata a recare immensi vantaggi all'agricoltura ed al commercio locale ed a favorire tutti gli interessi morali e materiali della nostra regione, che, ricca ed industriale, ha bisogno assoluto di mezzi più rapidi di trasporto, che sarebbero certamente già sorti da molto tempo, se una quantità di disgraziate circostanze, di cui sarebbe troppo lungo fare la storia, e la molteplicità delle iniziative insorte, insieme alla deficienza di un comune ed energico accordo, non lo avessero finora impedito.

CRONACA

INGRESSO DEL NUOVO VESCOVO — Il nuovo Vescovo di questa Diocesi, Mons. ALFREDO DEL TOMBA, giunse nella nostra Città in forma privata Sabato sera 30 Ottobre. Fu ricevuto all'Episcopio dal Capitolo, Clero e Seminario e fu festosamente accolto dalla folla riunitasi nel cortile del Palazzo.

Domenica 31 alle ore 11, preceduto dal Corpo Filarmonico e dal Clero, il nuovo Vescovo fece il suo ingresso solenne nella Cattedrale gremita di popolo.

Molte le rappresentanze intervenute, specialmente di Istituti ed Associazioni religiose.

Piena di squisito sentimento cristiano l'Omelia letta dal nuovo Vescovo in Cattedrale, come pure la lettera Pastorale inviata prima del suo arrivo.

L'impressione che il nuovo Vescovo fa a quanti lo avvicinano è ottima.

GITA MILITARE — Lunedì 1 Novembre, avemmo la gradita visita dei militari in distacco a Buonconvento, guidati dal simpatico tenente Cerra.

Furono ricevuti nella nostra città dall'assessore Tamanti che in rappresentanza del Sindaco offrì loro un rinfresco, dalle presidenze della Società del Tiro a Segno Nazionale, della Società Reduci e Fratellanza Militare, della Società Ginnastica "Robur", e delle due Società Operaie.

I bravi soldati che raccolti da vari reggimenti del nostro esercito prestano l'opera loro validissima in aiuto della popolazione di Buonconvento che ancora risente dolorosamente le funeste conseguenze del recente terremoto, furono accolti con la più viva simpatia dalla nostra popolazione.

Ripartirono dalla nostra città dopo breve sosta calorosamente festeggiati.

ONORE AL MERITO. — A sostituire nella carica di Aiuto nella Clinica di Patologia speciale medica nel R. Policlinico di Siena, il valoroso Dott. Ferruccio Sicuriani che si è saputo acquistare così alta stima, è stato promosso il nostro amico e consigliere Comunale Dott. Valentino Sebastiani.

A lui, che inizia così splendidamente la sua carriera scientifica, vadano i nostri più vivi rallegramenti.

PROMOZIONE. — Il nostro amico Sig. Angelo Cavaglioni è stato abilitato alla conduzione di locomobili, negli esami da esso sostenuti dinanzi alla R. Prefettura di Pisa.

A questo intelligente operaio i nostri sinceri rallegramenti.

CONCORSO AL POSTO DI DIRETTRICE DELL'ASILO INFANTILE. — L'ottima Maestra Sig.ª Francisca Marianna, che prestò per vari anni così indevole servizio come Direttrice del nostro Asilo, è stata nominata maestra nelle scuole di Grosseto, dove risiede la di Lei famiglia, e così ha dovuto, con vivo rammarico della nostra cittadinanza, lasciare la Direzione del nostro Asilo.

È aperto il Concorso a tutto il 15 Dicembre 1909 al vacante posto di Direttrice del detto Istituto cui è annesso l'annuo stipendio di L. 900, libero da tassa di ricchezza mobile.

Le domande in carta bollata da cent. 60, corredate dei soliti documenti, dovranno essere inviate al Sindaco di questo Comune.

Le concorrenti non dovranno avere oltrepassati i 35 anni di età e dovranno possedere il Diploma Normale di grado Superiore e quello di Maestra Giardiniera.

L'eletta avrà l'onere della direzione e sorveglianza dell'Asilo; dell'insegnamento nel 2° e 3° corso, coadiuvata da un aiuto; della tenuta della contabilità relativa alla ragione giornaliera.

Dovrà assumere servizio entro 15 giorni dalla partecipazione della nomina.

POSTO DI MAESTRA ELEMENTARE. — È vacante il posto di maestra della scuola unica mista dell'Osservanza, che dista un chilometro dalla nostra Città.

Stipendio L. 500 e casa d'abitazione annessa alla scuola. All'insegnante potrà anche essere affidata la scuola serale per adulti retribuita dal Ministero con L. 150.

Inviare subito domanda al Sindaco.

Il 13 Ottobre dopo breve malattia cessava di vivere nella nostra Città in età di anni 55 il Nob. Uomo

Pompeo Angelotti

lasciando i quattro figli minorenni, il padre, i fratelli, le sorelle, i congiunti nel più amaro cordoglio.

Ci associamo di cuore al lutto della famiglia Angelotti e porgiamo a tutti, ed in particolare al fratello Sig. Goffredo, Vice-Agente delle Imposte nella nostra Città, le nostre più sentite condoglianze.

Il 7 corr. colpito da crudele malattia che non perdonava, si spengeva in Siena nell'età di anni 23 il

Dott. Carlo Vallengia

La sua morte è stata appresa con vivo dolore da tutta la cittadinanza di Siena e dai numerosi amici della famiglia.

Porgiamo al babbo Dott. Prof. Gildo e alla mamma Noemi Vallengia-Piva anche le nostre vivissime condoglianze.

RINGRAZIAMENTO

Ciacci Severino esprime la più viva gratitudine dell'animo suo a tutti i cittadini che ebbero la bontà di venire in suo soccorso nella grave sventura che lo colpì con la frattura di una gamba, che da molti mesi lo ha costretto a rimanere nello Spedale ed anche attualmente gli impedisce qualsiasi lavoro a sostegno della sua famiglia.

Uno speciale ringraziamento rivolge agli amici che si dettero premura di raccogliere l'offerta.

ANTONIO FRANCHI Gerente-responsabile
Montalcino, Prem. Tipografia "La Stella"